

## Abbonamenti:

	Anno	Semestre	Trimestro	Quadrimestro
In Italia e Colonie	L. 60.00	L. 30.00	L. 15.00	L. 5.00
Estero - Anno	L. 137.50	L. 68.75	L. 34.40	

## Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Maiale 10, Udine, (Tel. 3-65) e Succursali per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1. Neorologie, Oncologie, Asse, Avvisi finanziari, comunicati, ecc. L. 1.50 - Emissioni: vedi tariffe sulle rubriche in III. pagina.

Le Industrie Friulane  
alla ottava Fiera di Padova

Padova imbandierata e festante ha accolto sabato con vivo entusiasmo S. A. R. il Duca di Bergamo, che rappresenta S. M. il Re ed i Ministri dell'Economia Nazionali, on. Belluzzo e della Giustizia on. Rocco, venuti a Padova per inaugurare l'ottava Fiera Internazionale. La città del Santo, che ha ospitato per aver organizzato la prima fiera del dopo guerra, ospitava una folla enorme di accorsi da città e paesi lontani ed anche dall'estero.

L'on. Giovanni Indri, presidente dell'Ente autonomo della Fiera, tenne il discorso inaugurale, ed applauditi discorsi tennero pure i ministri Belluzzo e Rocco.

Aperti i cancelli al pubblico che fu per tutto il giorno numeroso, abbiamo voluto noi pure farvi una visita, per quanto frettolosa — tanto, almeno, da farvi un'idea del come vi figura il nostro Friuli. Abbiamo in primo luogo constatato — e ci affrettiamo a dirlo in onore dell'infaticabile Comitato della Fiera — che i molteplici lavori eseguiti sia di ampliamento che di abbellimento rendono la Fiera tale che subito apparisce fra le meglio organizzate e più belle fiere d'Europa. Ampi e decorosi i padiglioni, distribuiti le mostre in modo da renderne assai facile la visita e da non lasciare sfuggire nulla agli occhi del visitatore.

Ma veniamo al vero « perché » di queste brevi note. Noi intendiamo con esse di illustrare brevemente ai lettori la mostra delle industrie friulane, che quest'anno accorsero molto numerose alla importante fiera.

Le Piccole Industrie che gli scorsi anni trovarono posto in padiglioni aperti, sono state quest'anno raggruppate nel vasto reparto C del mobilio. Appunto in uno di questi reparti in settimana scorsa il solerte segretario della piccola industria friulana, sig. Amleto Gentilini ed il bravo tappezziere Carlo Mattiussi allestirono con molto buon gusto gli « stand » loro assegnati. I campioni esposti sono numerosi e di diverso genere. Si può dire che le nostre industrie presenti alla Fiera di Milano non d'averanno quella di Padova, anzi si presentarono con migliori prodotti. Ne va data lode sincera al Comitato delle Piccole Industrie Friulane, per il suo costante interessamento e per le agevolazioni fatte agli espositori.

Nell'ordine infine a questi e cominciando dalla sorella Marinelli di Udine, dobbiamo dire che i vari lavori di piumone che esse espongono distinguono la viva ammirazione delle gentili visitatrici. Così dischi dei lavori della signorina Toselli.

Il farmacista sig. Antonio Colutta espone un grande bottiglione della sua specialità « Amaro d'Udine ». I fratelli Schiavi, della vecchia e rinomata ditta, si fanno ammirare per le loro perfette bilancie, lavorate con cura e diligenza tale che allentano il loro. Strumenti musicali espone Di Mora Canillo di Cervignano; saponi la Ditta Pascoli di Udine.

Una mostra che ha richiamato la nostra attenzione è quella di Giuseppe Rupit di Tolmezzo. Egli espone diversi tipi di cerniere in ottone e ferro ed altri articoli di ferramenta. E' questa una piccola mostra; e sono appunto queste piccole mostre che spesso volte sfuggono al visitatore, ed in esse invece si trovano sovente delle novità e delle innovazioni che meritano di venire segnalate. E tale è appunto la mostra del Rupit. Prima della guerra, come è noto, la nostra nazione importava dalla Germania quasi tutto il suo fabbisogno in materia di ottonami lavorati e troppo, allora la nostra industria era preceduta, e di alquanto, dalla industria tedesca, che aveva vari decenni di vita. Le cose si sono però alquanto cambiate, ora, ed il Rupit, che prima diede vita ad una piccola officina a Torino e che da tre anni circa si è trasferito nella sua Carnia, ce lo dimostra con le sue importanti produzioni. Quelle cerniere e gli altri lavori che noi ci siamo fermati ad ammirare, sono usciti da una piccola officina ove ancora, dato il tempo breve, non si può certamente essere arrivati a specializzare le maestranze, ma ci dimostrano già quanto cammino abbiamo percorso anche in questo campo.

La Scuola dei mosaicisti di Spilimbergo, così bene e con tanto amore diretta dal prof. Suzzi, ci presenta diversi lavori in mosaico, che sono vere opere d'arte, tanto fine e perfetta ne è la esecuzione; ed il pubblico si ferma ad ammirarli col maggiore interessamento.

Uno stemma pure in mosaico espongono Cudini e Puresanza di Pocenia. Pellegrin Venanzio di Rigolato ha parecchi attrezzi per boscaioli: di lui scrivemmo ancora a proposito della Fiera di Milano. E abbiamo già messo in rilievo l'apparecchio per la semina del grano, presentato da Scagnello Antonio di Godroipo.

In uno « stand » completo troviamo il mobilificio Torossi di Udine, il quale presenta una magnifica sala da pranzo ed un angolo di salotto in stile seicento. La sala è arredata con molto buon gusto, ed i mobili, di perfetta esecuzione, confermano la fama acquistata dalla Ditta d'espertezza nel campo della fabbricazione mobili d'arte. Sopra questi mobili troviamo diversi servizi per caffè, portafrutta, porta fiori in rame sbalzato, usciti dalla premiata officina di Isidoro Selva.

Leone Picchetti di Udine espone un tavolino in stile settecento eseguito in radica e noce, e due armadietti dello stesso stile. Questi mobili assai bene lavorati sono di una linea

## Cronaca Provinciale

molto graziosa, ed imitano alla perfezione i mobili veneziani di quella epoca.

Poco discosto dalle Piccole Industrie, troviamo la Ditta Magro e Menecchi, con i suoi diversi lavori in ferro battuto: lampade, porta lampade ed altri lavori eseguiti con finezza, di linea semplice e severa.

La Ditta Volpato e Strizzi di San Giorgio della Richinvelda e la vecchia importante industria Friulana di Vinini di Gervasoni e Della Marina, hanno esposto diversi mobili in giunco e malacca.

Le importanti ditte Luigi Moretti, Colanificio Udinese, Mako, espongono i loro conosciuti e diffusi prodotti.

Allestito con ricchezza e con molto buon senso estetico e lo stand della rinomata Ditta Deiser di Maniago.

## Inaugurazione del Monumento ai Caduti ed altre cerimonie patriottiche in Maniago Libero

Una folla imponente radunata nella piazza delle scuole comunali attendeva l'arrivo delle autorità, che giunsero alle ore 9 circa, ricevute dal Presidente e dai membri del Comitato per le onoranze ai Caduti. Nella magna delle scuole stesse fu offerto il vermouth d'onore a tutte le rappresentanze intervenute le quali si sono poi raccolte sotto il capannone adibito a palestra, per assistere alla benedizione del Gagliardetto offerto ai Balilla appartenenti alla Sezione di Maniago. Dopo il rito religioso la madrina del gagliardetto, la piccola Ida Pantarotto con dolci e vivaci espressioni invitò gli astanti ad inneggiare all'Italia, al Re, al Duca di Abruzzi, Morti per la Patria.

A questa seguitò il discorso del Comandante di Balilla, maestro Pignatari, il quale, sintetizzando l'alto significato della cerimonia, raccolse il giuramento di fede che proruppe con indimenticabile entusiasmo da quei piccoli petti stretti intorno al loro vessillo.

Dopo la breve cerimonia si formò il corteo che mosse alla volta della chiesa dove veniva celebrata la messa in suffragio dei Caduti.

Noriamo in testa i bambini dell'Asilo Infantile, le scolaresche e il corpo insegnante con bandiera; seguivano i Balilla, gli espositori cattolici, la banda cittadina, la rappresentanza del governo, cavalleria al comando del ten. Govi, i R.A. Carabinieri; le corone degli alunni e del Comitato scolare della Milizia e dei preminenti; gli orfani, le Madri e le Vedove dei caduti in guerra, le autorità, vessilli e le rappresentanze delle sezioni Combattenti d'ordine, Spilimbergo, Fiume Veneto, Cavasso, Panna, Arba Andreis e S. Leonardo; la Campagna Gagliardetti delle sezioni fasciste del mandamento, i vessilli e le rappresentanze di tutte le Istituzioni e associazioni cittadine. Una folla di popolo chiudeva il lungo corteo. La banda cittadina nel percorso che divide le scuole dalla chiesa intonò più volte l'inno del Piave.

Durante la celebrazione della messa il parroco don Giuseppe Colussi: rievocò le gesta gloriose dei soldati d'Italia con elevato e nobili espressioni glorificò l'ideale della giovinezza italiana che tutto diede per la grandezza e l'indipendenza della Patria.

Fuori della Chiesa, sul sagrato, s'elevarono i monumenti. Esso consta d'un largo basamento di marmo fino di Carrara a cinque gradinate, sul quale s'alza il dado che porta ai due lati incisi i nomi dei 38 Caduti per la Patria: davanti, la dedica: « Nella libera Italia — della volontà — di popolo — restituiti ai giusti confini — dall'Alpe al mare — Maniago Libero — su questo monumento di fede e di amore incide — a imperitura ricordo — il nome dei figli — che per tanto ideale — dederono generosi la vita — 1915-1918 ».

Sul dado si levano quattro svelte colonne ioniche che sorreggono un piedestallo dal quale spicca il volo la Vittoria alata fusa in bronzo. L'opera pregevole è fattura della ditta Ghigi e Vanelli di Carrara e costa 50 mila lire.

Don Cini, benedice il Monumento, mentre le truppe presentano le armi. Dalla tribuna il presidente del Comitato sig. Libero Borghese, ringrazia tutte le autorità convenute e fa l'ufficiale consegna del Monumento al Sindaco, sig. Carlo Cadel.

Questi, con un applauditissimo discorso ringrazia il Comitato, plaude all'opera sua e promette che il Comune avrà cura di quella del prezioso omaggio tributato agli Eroi.

Prende quindi la parola l'oratore ufficiale, avv. Giacinto Maddalena presidente della locale sezione combattenti. Il suo discorso commovente, esalta, trascina all'applauso che spesso prorompe ininterrottamente. Consolida la necessità infrangibile dello spazio, mi limito a darne l'ultima parte.

Rivolto un saluto alto agli Eroi che il Monumento ricorda, e il cui nome sarà benedetto nei secoli, prosegue:

« Non più lagrime per Voi che siete assurti alla gloria, ma allori ed inni e canti di Vittoria! »

Il dolore umano dei prim'anni s'è tramutato ormai in senso di romana fierezza per avervi, O Caduti, dati ed immolati per la salvezza della Patria.

« Voi cittadini di Maniago Libero, che il monumento ai vostri Morti gloriosi avete innalzato a fianco del tempio di Dio accanto, in simbolo Religione e Patria, ricordate, al pari d'ogni, che sull'altare della Patria, come su quello della Religione, cittadini e credenti devono far getto d'ogni ambizione, d'ogni rancore, d'ogni spirito di parte, per far luogo ed operare alla loro maggiore grandezza, alla loro gloria impereccabile. »

Così a Voi oggi, O Caduti, il popolo

co, la quale ha fatto conoscere il Friuli in ogni angolo d'Italia coi suoi famosi biscotti ed amarelli. Sappiamo che la Ditta Deiser amplierà, entro l'anno, la produttività del suo stabilimento: auguri!

E con questo ci pare di aver compiuta la visita alle nostre ditte. Come conclusione crediamo di poter affermare, e con senso di viva soddisfazione, che anche a questa ottava Fiera di Padova le nostre industrie si sono presentate con mostre assai bene riuscite, e gli articoli esposti sono di tale interesse da richiamare l'attenzione dei numerosi visitatori i quali si fermano a commentare con interesse il lavoro dei nostri bravi artigiani ed operai. Il buon nome del nostro Friuli è stato anche questa volta tenuto in alto; onde esprimiamo lode e riconoscenza agli espositori nostri e l'augurio che il numero loro e la perfezione dei prodotti ognora più si affermino. Sempre più in alto, — ecco il motto che deve assumere il nostro popolo.

## Cronaca Provinciale

viene reverente, commosso per compiere sovente il rito che vi è dovuto.

Inclinate le bandiere, Affier, piegate le ginocchia, Cittadini, in tutto raccoglimento per la memoria santa di questi Eroi; e nel levar, di poi, lo sguardo alla Vittoria alata, che questo marmo sovrasta, un grido esultante nostri petti, fiero come un giuramento: Viva la Patria! Vivano gli Eroi nostri Caduti!

Le truppe ripresentano le armi mentre la banda cittadina suona la Marcia reale e le destre si proteggono nel saluto romano.

Alla sera, corteo con fiaccolata e appello dei Caduti.

## ARTI

## La misera fine di una bambina

Travolta da una motocicletta

Ieri, verso le 13, transitava per Arta una motocicletta. Nei pressi dell'ufficio postale, la bambina Pierina Cesulli di anni cinque ebbe l'infortunio di attraversare la strada, mentre la madre la pregava di restare da un lato. Pur correndo a velocità moderata il motociclista, ed avendo fatto il possibile per evitare una disgrazia, non riuscì ad impedire che il manubrio colpisse la disgraziata bambina alla testa e la facesse cadere malamente.

Lo sfortunato motociclista prestò egli stesso le prime cure. La bambina moriva dopo dieci ore, senza aver ripreso i sensi: nel colpo e nella caduta aveva riportato la frattura del cranio.

## MAIANO

## Cittadinanza onoraria all'on. Barnaba

L'Amministrazione Comunale ha recentemente conferito all'on. Barnaba la cittadinanza onoraria Maianese per il suo molteplice interessamento dimostrato a favore del Comune.

Egli si era già reso benemerito fin dal 1920 durante l'alluvione con l'opera di salvataggio di una famiglia pericolante, mettendo a repentaglio la propria vita, salvataggio per il quale gli fu concesso la medaglia al valore civile.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

## La « Festa del Fiore »

Anche nella nostra S. Vito, festa rinocerontina. Molti i fiori; ottimi incassi merco l'opera faticosa e volontaria del Comitato, coadiuvato egregiamente dal Corpo Insegnante locale. Perciò che la festa sia stata ostacolata dal tempaccio ha imperversato specie nel pomeriggio.

## Plauso al Corpo dei Civici Pompieri

Domenica, alle 11.30, nella Sede Municipale, s'è riunito per invito del Sindaco, il Corpo dei Civici Pompieri, affine di dare allo stesso in forma solenne un voto di plauso per l'ultima riuscita negli esercizi eseguiti nella grande manifestazione pompieristica di Udine.

Infatti, in brevissimo tempo, questi bravi giovanotti, grazie anche dell'intelligente guida del loro solerte direttore sig. Vivalda Giuseppe, seppero così bene addestrarsi nei loro svariati e difficili esercizi, così da raggiungere con le migliori squadre dei vigili del fuoco dei principali Comuni d'Italia.

Presenti i componenti la Giunta Municipale, il Sindaco, avv. Enrico Paoletti con brevi ed elevate parole rivolge a nome dell'Amministrazione e dell'intera cittadinanza un plauso all'intero Corpo Pompieristico ed al suo infaticabile direttore sig. Vivalda e distribuisce ai pompieri una lettera di encomio con ricordo.

Alle applaudite parole del Sindaco, il direttore sig. Vivalda risponde ringraziando sentitamente, anche a nome dei suoi subalterni.

## COLUGNA

## Scuola Popolare Professionale

Domenica scorsa ebbero termine gli esami dell'anno Scuola Popolare Professionale. Diamo ora l'elenco di licenziati dalla Scuola (terzo corso) e dei promossi dal primo e dal secondo corso.

Licenziati: Comuzzi Giovanni con premio di primo grado, Pio Leone con premio di secondo grado, Mansutti Onorino e Rizzi Elio con premio di terzo grado. D'Agostini Giuseppe, Clocchiatti Amerigo, Gobessi Diego, Gobessi Ercolo, Del Torre Umberto.

Promossi dal secondo al terzo corso: Fe-

## GITA IN COMITIVA ALLA FIERA DI PADOVA

L'Associazione Industriale Friulana e la Federazione Commercianti stanno organizzando una comitiva per recarsi a visitare la Fiera di Padova.

D'accordo con l'On. Ente della Fiera è stato stabilito un forfait di L. 15 per ciascun partecipante, escluso il viaggio in ferrovia pure ridotto del 50 per cento.

In questo forfait di L. 50 sono compresi: il biglietto d'ingresso ai quartieri della Fiera, i biglietti d'ingresso alle Mostre speciali, il biglietto d'ingresso alla Esposizione Artistica delle Tre Venezie (Sala della Ragione), il buono per un pasto nel Ristorante della Fiera.

Per ottenere questi eccezionali ribassi vi è una sola condizione ed essa è, che ogni comitiva abbia almeno 25 partecipanti.

La gita si effettuerà domenica 13 corr. Festa del Santo. Partenza da Udine al mattino, arrivo a Padova verso le 10 e partenza per il ritorno alle 17.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi presso la sede in Piazza Duomo 1 dove si ricevono le adesioni fino a giovedì sera.

## Cronaca Provinciale

ruglio Rince con premio di primo grado, Pravisani Luigi con premio di secondo grado, Dominissini Lodovico con premio di terzo grado, Barelli Demetrio, Driussi Dante, Geretti Ottone, Pascoli Pietro, Ferraglio Rigo, Rizzi Tullio, Tosolini Solideo.

Promossi dal primo al secondo corso: Tonini Armando con premio di terzo grado, D'Agostini Siro, Bonassi Settimio, Casarsa Lido, Cianci Celerino, Comuzzi Anselmo, Ferraglio Vianello, Ferraglio Pietro, Gabino Diego, Lirussi Valerio, De Luca Ireneo, Mansutti Damerino, Mansutti Gino, Molinaro Armando, Molinaro Marcello, Pascoli Fiorello, Peresani Faustino, Rizzi Egidio, Spizzo Ottavio, Della Vedova Antonio, Turco Mario, Bulfoni Ottone.

## NAGOVA

## Per la santa battaglia

Nei giorni scorsi tutti gli insegnanti dopo avere illustrato a i loro bambini le cause, i sintomi, i mezzi profilattici, la cura del morbo che non borbotta, raccolsero offerte pro tuberculotici. Anche i sacerdoti, dall'altare, invitarono tutti a dare il loro contributo per la santa crociata. Il nostro medico dott. Adolfo Battistig, alla uscita del popolo dalla messa, con parola calda ed affascinante descrisse al pubblico il terribile flagello della tubercolosi che miete annualmente tante vittime, specialmente fra il ceto meno abbiente; ed esortò tutti a concorrere patriotticamente, anche

## CRONACA CIVIDALESE

## Il lusinghiero risultato della festa del Fiore

5000 lire di beneficenza

Per la festa del Fiore dedicata alla lotta antitubercolare dicemmo che Cividade doveva dare e dare molto per questo nobilissimo scopo. I fatti tu accorto e con entusiasmo. Sebbene la giornata fosse piovosa il risultato ha oltrepassato ogni previsione. Vennero incassate 4997,50 merco l'interessamento di graziose signorine, di studenti e di avanguardisti.

Ritenevamo con piacere che il più modesto cittadino ha contribuito a raggiungere questa impreveduta cifra.

Il benemerito Comitato locale presieduto dal Comm. prof. Francesco Accorini può essere soddisfatto del grande successo ottenuto, merco la completa organizzazione.

Doveroso sarebbe poi additare ai pubblici e i nomi delle gentili persone che tanto cooperarono per la riuscita di questa umanitaria festa, lo spazio ce lo vieta, non possiamo però di fare a meno di ricordare l'attività spiegata dalla signora Barnaba Balestrini Giannina, del Gruppo femminile fascista, degli avanguardisti, Direzione e corpo insegnanti delle Scuole elementari del Sacerdotio del Fior e da tutto il clero, dell'ing. cav. Nelsco Zorzi e dal benemerito presidente di questo Comitato prof. comm. Accorini, nonché di coloro che giurarono le vie della città alla raccolta.

## Lo Statuto

Per la storica ricorrenza dello Statuto degli uffici e case private era esposto il tricolore. Alla sera tutti gli uffici pubblici erano illuminati.

Non ha avuto luogo la rivista e nemmeno il concerto serale della Banda del Battaglione Alpini, essendo tutto il Battaglione partito per Trieste.

Per ricordare questa data la Giunta Municipale ha fatto le obbligazioni seguenti: alla Congregazione di Carità L. 150, Giardino Infantile 150, Orfani di guerra del Comune 100 Patronato Scolastico 100.

## Il quadro del pittore Bront

nella Galleria Marangoni

Non siamo né competenti né giudici per rilevare le doti di artista del nostro concittadino pittore Luigi Bront. Rileviamo però che la severa commissione giudicatrice della Biennale di Venezia ha riconosciuto il suo valore, ammettendolo a prender parte a questa rassegna internazionale d'arte, con l'unico quadro inteso « Aladre ».

Un'altra non meno severa commissione ha trovato certo nel quadro del Bront un'opera d'arte, e volle acquistarla per la Galleria Marangoni della nostra Città.

Ecco due giudizi competenti ed eminenti del valore del nostro artista Luigi Bront.

## Manifestazione rimandata

Anche ieri fu dovuto sospendere la manifestazione sportiva organizzata dalla Ginastica Sportiva, manifestazione che venne rimandata a domenica 13 c. m. e ciò per l'insistenza della pioggia.

## MOMMAGO

## Manifestazioni patriottiche

Domenica 7 giugno con rito solenne di fede e di amore comune, verranno inaugurate le bandiere dei combattenti e del Fascio generosamente offerte dalla famiglia dei c. di Puppi.

## Un nuovo tipo di vaglia.

Al Ministero delle Comunicazioni si sta studiando alacremente un nuovo criterio da adottare per la organizzazione dei conti correnti postali. Il provvedimento è della massima importanza, se si tiene conto che un ingente numero di risparmi e di depositi verrebbe mobilitato, dando ai capitali un saggio alquanto più elevato. In proposito, il comandante Peglion ha avuto frequenti colloqui con alte personalità delle amministrazioni della Finanza. Il progetto elaborato sarà sottoposto poi al ministro molto facilmente in autunno.

Certamente al principio del 1927 sarà poi emesso un nuovo tipo di vaglia, in sostituzione di quello attualmente in uso. Il tipo di questo nuovo vaglia conterà pressappoco di un tagliando di breve formato, simile agli « checks » bancari; sarà rinnovabile e potrà essere rimesso al destinatario. Il vaglia potrà essere acquistato agli sportelli, pagandone il prezzo per la somma desiderata. Questo metodo si spera di grande utilità, sia per i privati come per l'amministrazione, la quale non avrebbe l'enorme sovraccarico di contabilità che ha attualmente: te con i tipi di vaglia in corso.

## Fra libri e riviste

## "Italia antiblasfema."

Il numero di giugno reca: L'invocazione del Papa per l'assoluta finale vittoria — I provvedimenti del Governatore di Roma — Il primo processo giudiziario contro un beseimiatore — Diecento Comuni antiblasfemi fra cui Brescia la leonessa, Vicenza gentile e Trento italianissima — Una brillante tesi di laurea: antiblasfema alla R. Università di Padova — I fanciulli d'Italia a raccolta per un sicuro trionfo della purezza del patrio idioma — La cronaca antiblasfema delle regioni d'Italia.

Direzione: Via S. Cosimo, Verona.

## Le lettere politiche di Silvio Spaventa

Queste lettere politiche di Silvio Spaventa che vanno dall'anno 1861 al 1893 e cioè dalla proclamazione di Roma a capitale del nuovo Regno italiano e riflettono un periodo di storia tra i più travagliati e difficili che la Nazione dovette superare per assestarsi, le vicende che agitarono l'Italia in quel periodo di incertezza, all'interno, e di vaghi sogni di redenzione nel Veneto, che venivano, non si può dire pure dire maturandosi, e che erano più tosto nell'aria e che furono, in certo senso, imposti al pavidio governo di allora, dagli avvenimenti europei, scritte da uno che a quei fatti partecipò più o meno direttamente, o vi fu immischiato, o dovette occuparsene di riflesso, sotto l'immediata imposizione dei fatti onde fu testimone o attore, sono assai più vive, attraenti e appassionanti di quel che il titolo lasci spazare.

Confesso di avere sempre subito una ingiusta avversione per le raccolte di « lettere », forse perché quelle che facevano leggere a me avevano l'unico pregio di essere modelli del genere epistolare e di quell'altro genere assai più ricco di materiale e più diffuso e predominante che è il genere noioso. E' certo ad ogni modo che di mia spontanea volontà da allora in poi non ho mai più letto un epistolario. Veramente per ciò che riguarda gli epistolari in genere, le mie idee si sono assai cambiate e sono convintissimo della loro straordinaria utilità all'impresione generale però non accenna a mutare. Ecco gli effetti delle lettere: per forza! Ma ciò non toglie che qualche epistolario si legga volentieri. Questo per esempio: il quale narra la storia, anzi l'acronica, che è quella che volta più interessante della storia e che ad ogni modo alla storia fornisce il materiale delle cose occorse in un trentennio che destò la nostra attenzione per una serie di motivi che vanno segnalati. Anzitutto il delinearsi dei partiti nel Parlamento piemontese dove erano si può dire in continue lotte i meridionali, i centrali e i piemontesi, che se la intendevano da buoni fratelli, ciascuno a suo modo. I meridionali ce l'avevano con i piemontesi i toscani con i meridionali; i piemontesi con i toscani e i meridionali, così che nessun partito riusciva mai a formare un gabinetto saldo e forte e il governo viveva e tirava avanti più per la tolleranza altrui che per energia propria, anzi dirò meglio più per forza d'inerzia che per vitalità.

In quel lasso di tempo ebbe anche luogo la discussione e la votazione del provvisorio trasporto della capitale da Torino a Firenze, in quell'occasione i piemontesi si mostrarono di una tale grettezza, di una mentalità così angusta, di un animo così piccino, d'un razionalismo così meschino di un campanilismo così lungimirante da degradare quello zotiche che trovarono in un paese che non era il suo, al sudor del « Angelus », e invitato dal compagno di viaggio a recitare insieme con lui, vi si rifiutò dicendo che egli non sa di quella parrocchiale. La figura peggiore la fecero i torinesi con a capo il sindaco, tanto da meritarsi una strigliata per il collo da Re, il quale al primo cittadino torinese che aveva fatto chiedere a Sua Maestà di concedergli l'onore di recarsi a rendere omaggio al Sovrano nella nuova capitale, gli fece rispondere che non occorre che il Sindaco di Torino s'incomodasse. La lezione fu dura, ma tutt'altro che immeritata. Pagine vibranti sono quelle che narrano le ansie e le trepidazioni, le incertezze dei giorni che precedettero la guerra del '66 e l'armistizio di Villafranca, e non meno interessanti, se bene forse meno efficaci quelle che si riferiscono all'occupazione di Roma. Aspre e severe parole di condanna ha lo Spaventa per il ministro Rattazzi che definisce un leguleio senza coscienza, e in generale da queste lettere, escono malconci, ciascuno per diverse ragioni il Lanza, il Ricasoli ed altri. Non sempre però i giudizi dello Spaventa sono sereni ed equi come quelli per esempio intorno al De Sanctis e al Sella e a qualche altro. Gli faceva velo la passione politica, qualche volta la insufficiente conoscenza di piccoli fatti particolari, ma che avevano importanza non trascurabile nella formulazione dei giudizi. Non si vede però nello Spaventa mai il malanismo o peggio la basezza: l'invidia, la malignità, si bene una nobile coscienza sempre scontenta di sé, sempre dignitosa e retta, e un carattere integro e una nobile condotta che s'impone alla stima dei suoi stessi avversari. E quando un suo nemico più personale che politico riesce a farlo uscire dal Consiglio di Stato e a farlo cadere nelle elezioni politiche si può dire che tutta la parte sana e colta della Nazione ne rimase indignata e una città dell'alta Italia lo rimandò immediatamente al Parlamento quale suo rappresentante nelle elezioni supplementari. Questa raccolta delle lettere politiche dello Spaventa è istruttiva e ammonitrice e ci fa conoscere uomini e vicende come pochi libri riescono, a fare ed è da augurarsi che a questo libro facciano seguito altri nel genere. Ne avvantaggeranno la cultura e la verità storica.

La vera storia d'Italia, infatti, non è ancora stata scritta.

Antonio Moruzzi

a) Silvio Spaventa - Lettere politiche

Laterza - Bari, 1926.



**La Vera Colpevole.** — (Novelle di MARIO PUCONNI. Aquila, Vecchioni, 1926.) Sono novelle assai interessanti, come in genere tutto ciò che esce dalla penna del Puccini. La sua caratteristica ha di saper trovare spunti da per tutto, di sapere trarre partito anche dalla realtà più banale. Mentre altri troppi altri vanno a cercare l'interessante nella scortoria, nel decoro, nel pettegolezzo, nel bizzarro, quasi non vi fosse altra fonte di godimento se non in ciò che tende morbosamente lo spirito, le sue figure, al contrario, non hanno quasi mai nulla di anormale, di eccentrico, di straziante. Sono tipi assai comuni, ritratti con stile piano, con un certo sapore paesano e nativo, che ricrea lo spirito, piuttosto che tenderlo.

Il Puccini ha un suo peculiare magistero: scava nella visceri di quei personaggi comuni, vi sprigiona ciò che, nella loro apparente banalità, hanno di più intimo e suggestivo: ve li fa vedere dal di dentro e dal di fuori, in prospettiva e in alzato, sotto tutte le luci e sotto tutti gli angoli visibili; alla fine dovete convenire che l'autore come un sapiente ciccone, vi ha saputo insegnare e rendere denso di significato e di fascino un monumento che vi era sembrato pressoché indegno della vostra attenzione.

Debo però osservare che questo proce-

dimento artistico, mentre rivela una mente sagace, squisita, indagatrice, ha però, come tutte le cose di questo mondo, il suo sere più che il suo giorno. Profili, ma disegnatissimi. Queste novelle finiscono per essere troppo minuziosamente, cosa che nuoce non poco al loro rilievo. In questa eccessiva esuberanza di sviluppi, si perde la linea di insieme, e la curiosità resta soffocata nell'ingombro dei dettagli: avete qualche volta l'impressione di essere innanzi a degli studi artificiosi e delicati, più che a capi d'opera grossi e rudi, ma viventi.

Tuttociò naturalmente e non infirma il valore artistico del libro, perché l'arte non ha regole, ma trova nella ispirazione e nella forma mentis individuale la sua espressione sempre diversa e inclassificabile. Questa è l'arte del Puccini, o quella che a me sembra essere la sua arte. E quale semplicità di stile! Non contrasti di suoni, non ostentazioni cromatiche, non sensazioni d'immagini, non peritismi descrittivi; aleggia in qualche modo il Verga per la densità degli sviluppi e l'articolazione popolareggiante della sintassi.

In conclusione, la novellistica italiana, si è, con questo libro, arricchita di una ventina di piccole gemme.

Paolo Ettore Santangelo

## Cronaca Pordenonese

### Per lo Statuto

La città pare oggi più gaia e leggiadra per lo sfarfallio del tricolore che sventola tra tutte le case.

I quattro squadroni del reggimento, formati in massima parte da giovani reclute, sin dalle ore 9 del mattino, sono allineati nel vasto cortile della caserma.

Alle 10 precise il comandante del reggimento, colonnello cav. Morrone, dopo brevi patriottiche parole, pronuncia la formula del giuramento seguita da un unico poderoso grido: giuriamo! Indi il reggimento si porta in piazza XX Settembre per la rivista.

Dinanzi al glorioso stendardo del Genio Cavalleria il comandante si pone all'attenzione e saluta, passando quindi dinanzi ai nuclei di fanteria, del genio militare, della scuola di artiglieria e dei Balilla.

Il colonnello si porta a salutare, infine, le autorità intervergenti alla cerimonia: il cav. nostro Commissario gen. Miani, vestito nella sua divisa di generale della Milizia; il sottoprefetto cav. Battisti, il cap. Pascoli della Milizia; il tenente del R. R. C. C. Sig. Tullio e un folto stuolo di decorati al valore militare, Gariboldini, mutilati ed ex combattenti intervenuti con i loro gloriosi labari. Numerosi anche gli ex ufficiali in divisa.

All'illustre colonnello cav. Morrone viene quindi presentato il N. H. conte di Montecarlo, padre a Guglielmo di Montecarlo, eroico combattente che nella provata terra di Francia immolava nell'ultima guerra la giovane esistenza.

Il cav. Morrone, dopo brevi vibranti parole di esaltazione, del valoroso scomparso, appuntava sul petto del vecchio genitore, tra la generale commozione dei presenti, la insegna della croce di guerra. Un applauso fragoroso chiude così la commovente cerimonia.

Seguiva subito un'altra gentile cerimonia: la consegna della tessera combattente, ai pochi gloriosi superstiti delle campagne gariboldine.

Nella sala rossa del Centrale i vegliardi sono raccolti tra le autorità militari e numerosi combattenti della nuova epoca gloriosa.

Il capitano Pascoli, quale presidente dell'Associazione combattenti, dopo parole esaltanti il fervente eroismo e la fede italianissima dei quasi leggendari superstiti, dichiara ad essi l'onore per l'Associazione combattenti, di iscriverli, primi, nell'Albo dei soci onorari. Conseguono quindi le tessere di riconoscimento e di iscrizione.

Dopo breve discorso del colonnello cav. Morrone che illustra e compendia le antiche glorie e le nuove, viene ai presenti offerto un vermouth d'onore.

### Ancora nell'incendio doloso del Teatro Roma

Il clamore suscitato dalla confessione di Angelo Vendrame, di qui, di aver egli appiccato l'incendio al Teatro Roma, non si è peranco assopito; se ne parla ancora dovunque. Io ve ne ho telefonato subito le prime notizie. Il Vendrame, che fu arrestato appena ripetuta la confessione, è stato trasferito all'autorità di P. S. incolpava come istigatori del delitto due note persone concittadine, delle quali non vi feci il nome sia per riserbo che ufficialmente si manteneva in proposito, sia perché poteva trattarsi di una allucinazione o di una fantomica sfacciatata dal Vendrame a carico di quelle due persone. Ma poiché i «fermi» di esse sono mantenuti, e i nomi loro corrono sulle bocche di tutti, il riserbo oramai diventa inutile.

Il Vendrame, dunque, incolpa il fotografo Pietro Pollini, noto non soltanto a Pordenone ma anche fuori, di averlo istigato e spinto al delitto in promessa anche di compenso; e di quest'omicida la somma in lire 2000, delle quali, dopo il delitto, non furono pagate (dice l'incendiario) che lire 150. E insieme ai Pollini il Vendrame accusa direttamente anche una signora che ora si trova a Milano ma che, al tempo dell'incendio, esercitava, in Società col Pollini, un cinematografo. Anche la signora è stata fermata, insieme col marito, il quale però sarebbe del tutto estraneo al triste affare.

Questo si va ripetendo nella nostra città, sulla base di quanto si conosce delle confessioni fatte dal Vendrame; e da tutti si attende con la massima curiosità ed il più vivo interessamento di conoscere quale piega starà per prendere la cosa, vuoi per la gravità dei fatti, vuoi per la notorietà delle persone impiccate.

**Le ultime della Giachetti**  
La Compagnia Giachetti al Licio è alle ultime rappresentazioni della sua fortunata stagione. Stasera martedì serata di addio e d'onore della distinta artista B. T. Giachetti, si rappresenterà «Il nipote d'America» nuovissima.

Giovedì e venerdì Polidor con la sua grande compagnia.

### Stato Civile

dal 28 maggio al 3 giugno)  
Nati: maschi 6 femmine 4; totale 10.  
Morti: Cardazzo Giuseppe fu Gus, 24 — De Paloli Gus. fu C. B., 77 — De Santi Fortunato di Guizzo mesi 6.  
Moras Marco di Gioi, 28 — Covelli Elisabetta fu G. B., 70 — Gasparotto Giulio fu Giac, 54 — Cardellini Angela d'ignoti 2, 31.

### Fulminato dalla corrente

mentre va a nidi

Santelini, di anni 32, visto in cima a un pino della linea elettrica un mado, tentò, nei pressi di Fontanafredda, Ferruccio inosservato, di salire per impadronirsi.

L'ascesa doveva però essere fatale al disgraziato incauto, che cadeva a terra fulminato.

Intervenuto prontamente il sanitario, non poté che constatare la morte fulminea.

### La Festa del Fiore

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

**Unione Sportiva Pordenonese**  
I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

La festa del fiore, mercé l'ottima preparazione ed organizzazione, diede risultati magnifici, degni della tradizione gentilizia d'animo di Pordenone. Sono state enormemente le grazie signorine che instancabilmente, per tutta la giornata e in parte anche nella giornata di sabato, girarono in lungo e in largo la città ad offrire fiori, per l'opera santa. Bravi signorine, avete dimostrato e confermato d'avere amore, sacrificio, pronto ad ogni opera buona.

I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 10 alle 20.30 nel seggio ordinario del giorno.

Nominati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea: Relazione morale e finanziaria — Radiazione soci morali (art. 12 e 13 dello Statuto Sociale) — Nomina del Consiglio e delle Commissioni. — Varie.

## Cronaca Goriziana

### Una donna ferita gravemente da un motociclista triestino

La Croce Verde fu chiamata d'urgenza all'aeroporto di via Merna, dove, in un fosso, gravemente ferita, giaceva una donna che era stata investita da una motocicletta e sbattuta violentemente a terra. Poiché il suo stato appariva gravissimo, avendo la donna riportato una ferita da taglio alla regione parietale destra con sintomi di emorragia viscerale. In tutto trasportata all'ospedale comunale, dove fu identificata per la Cristina Santa, di 31 anni, di Merna. Il suo stato perdura ad essere grave. Il conducente della motocicletta fu identificato per Carlo Weber, da Trieste, abitante in via R. Manna N. 18.

### et selvaggi nel tempore cade in una buca

L'altra sera, durante un tempore che imperversava sul monte Santo dove si trovano a lavorare vari muratori addetti alla ricostruzione del Tempio alla Madonna, l'operaio Giuseppe Budin, di Trieste, volendo attraversare una buca profonda sette metri, scavata per le fondamenta, sopra la quale era stata disposta una tavola a mo' di pontile, vi cadde dentro, riportando la frattura del femore sinistro e altre varie ferite e contusioni. Il Budin, dopo di essere stato premurosamente soccorso dai frati del Santuario, fu trasportato dai militi della Croce Verde al nostro Ospedale. Lo stato del ferito non desta preoccupazioni.

### L'infotunio di un giocatore

Durante una partita di pallà al calcio, mentre Carlo Cluffarini di anni 18, rincorreva la palla e stava per pedorosamente calciarla, un altro giocatore si frapponeva e inavvertitamente lo colpiva in malo modo.

Il disgraziato riportò la frattura della tibia al perone sinistro.

### La solenne commemorazione di Giuseppe Verdi

Ieri sera il chiarissimo conferenziere cav. prof. Barone Enrico Morrone profondo studioso e oratore va lante tenne all'Università Popolare Fascista la commemorazione del grande maestro.

La sala del Gabinetto di Lettura era gremita del migliore nostro pubblico e tutte le autorità con la loro presenza diedero solenne carattere alla bella manifestazione.

L'egregio oratore che seppe trascinare l'auditorio fu vivamente applaudito e felicitato.

### Conferenze all'Univers. pop. fascista

Domani sera l'egregio avv. Mario Sturani terrà la sua annunciata e tanto attesa conferenza su Alfredo Oriani.

Giovedì sera l'eminente attore Nino Meloni terrà una lezione delle più belle e significative liriche dell'illustre poeta triestino Umberto Saba.

Fu, insomma, un rito glorificante di altissimo significato, del quale rimarrà vivo il ricordo in tutti gli intervenuti.

### Cerimonie solenni

Solenni riuscirono le cerimonie patriottiche che celebrano la ricorrenza dello Statuto solenni per concorso di popolo e per carità con cui si svolsero. Taccio del tricolore esposto ad ogni casa; dell'insolito movimento di popolo per le vie.

Verso le 9.30 incominciarono ad affluire le rappresentanze verso il viale del colle per la formazione del corteo. Alle ore 10, con puntualità militare il corteo imponentissimo mosse dal colle, salutandoci con la Vice Prefetto della Provincia, il venuto per la consegna del segno del valore ad una guardia urbana e la distribuzione del diploma di benemerenza alle Madri e Vedove dei Caduti in guerra. Il corteo, bellissimo, sfilò lungo le vie Garibaldi e Umberto I, accompagnato da un continuo getto di fiori e di cartellini inneggiati al Governo Nazionale, al Duce, a S. M. il Re, all'Italia, e si recò sulla spianata davanti all'ingresso principale delle scuole dove si pose in quadrato per assistere alle cerimonie.

Appena il quadrato è composto e la numerosissima folla ha preso il suo posto, il Sindaco generale Ronchi, con parole avvincenti, inizia il suo dire per spiegare l'altissimo significato delle cerimonie ed infine fa l'apoteosi della Madre e della Spesa che nella guerra furono soffrimenti nel sacrificio e nel dolore: ricorda le nobilissime parole pronunciate dalla signora Ferruglio madre di un caduto decorato di medaglia d'oro al Valor Militare, la presenza del Sottosegretario alla guerra quando, recentemente, visitò il nostro Friuli e disse che tutte le Madri e tutte le Vedove di guerra sono degne delle parole dette dalla eterna Madre signora Ferruglio. Il suo dire elevatissimo provoca la commozione di moltissimi presenti che non possono trattenere le lacrime. Termina esaltando l'opera del Fascismo e del Governo Nazionale, che hanno saputo valorizzare la vittoria ed avviare la Patria verso i più alti destini.

Il discorso del gen. Ronchi è stato accolto dagli applausi interminabili della folla. Si inizia quindi la distribuzione dei breccianti al Merito di guerra alle Madri e Vedove dei Caduti. La distribuzione è fatta di persona dal sig. Vice prefetto, comm. Foschini, il quale ha parole buone per tutte le dolenti.

Terminata la distribuzione il gen. Ronchi ricorda l'episodio che meritò alla Guardia Toppazzini la medaglia al Valor Civile. Il signor Vice Prefetto, dopo avere letto la bellissima motivazione che accompagna la ricompensa ed avere aggiunto nobilissime parole di elogio all'indirizzo del valoroso, apprende con le proprie mani, fra gli applausi interminabili del pubblico, la medaglia di bronzo sul petto della fiera Guardia che già sul Campo della gloria ha dimostrato tutto il suo valore.

La banda suona l'Inno Giovinezza, accompagnata da mille voci argentine.

Le cerimonie sono terminate ed il corteo viene ricompeso per sfilare nuovamente lungo le vie della cittadina e sciogliersi in piazza V. E. dopo avere sfilato davanti al rappresentante del Governo.

Dopo le cerimonie ha inizio la vendita del Fiore; tutta la cittadinanza concorre in modo encomiabile all'acquisto.

### Liberatevi di quel Mal di Schiena!

Le Pillole Foster per i Reni guariscono la rigidità dei muscoli e delle giunture, i dolori nella schiena e nei fianchi, il reumatismo, l'idropisia, la renella, il mal di pietra, la lombaggine, la sciatica, l'infiammazione dei reni, che tanto spesso sono la causa di sforzo nervoso, stanchezza, vertigini, rissatezza, mancanza di appetito, sonnolenza, irritabilità, disordini urinari, infiammazione dei reni o della vescica, impurità del sangue e avvelenamento di acido urico. Ovunque: L. 7. — sei scatole L. 40. — Dep. Gen. C. Gionga, Milano (8).

## ORARIO FERROVIARIO

### Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (Iusso) — 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (A).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (Iusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 8.01 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

### Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O. Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 0.02 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

### Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 1.15 (A) — 6.07 (Iusso) — 8.20 (M. Cadore) — 9.11 (B.D.) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 0.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 11.06 (D) — 5.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 3.15 (O. Carnia) — 0.05 (Iusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

### GITA SOCIALE A TRIESTE

La gita avrà luogo domenica prossima 13 giugno, e le iscrizioni si chiuderanno venerdì sera.

La quota d'iscrizione è di lire 55 per i soci dell'Università Popolare e di lire 65 per i non soci. Ma i signori professori, maestri e tutte le persone che usufruiscono di riduzioni ferroviarie, possono anche versare la sola somma di L. 26 se soci, 36 se non soci, somma che rappresenta la differenza fra la quota totale e la spesa ferroviaria, e acquistando da sé il proprio biglietto. Per queste agevolazioni è però necessario rivolgersi direttamente alla sede dell'Università Popolare (Palazzo Bartolini, 3) nelle ore di ufficio e cioè dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

I biglietti si trovano in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Questa gita riuscirà certamente bene, per l'alto interesse che Trieste desta in ognuno, e sarà anche una piacevole giornata che gli amici dell'Università Popolare passeranno in serena e cordiale compagnia.

### DA 1500 a 180

Nel numero di giovedì, col titolo: «Domestica dalle mani alquanto lunghe», pubblicammo in cronaca la notizia che ora sta arrestata certa Emma Miani in Perugia di anni 21, per furto di biancheria in casa del co. Ugo Bellavitis (Via Rialto 17) e di preziosi in danno della signora Angela Crociani in Falomo, per valore di lire 1500, mentre era domestica presso le famiglie derubate. La Miani disse di avere venduto i preziosi all'orefice Luigi Montico fu Antonio, in via delle Erbe.

Ora, dal signor Montico riceviamo la seguente:

Sui giornali cittadini venne pubblicato che l'imputato dei preziosi comprati dal sottoscritto ascendono al valore di L. 1500.

Tengo a protestare contro tale esageratissimo importo. I preziosi da me comprati potevano al massimo valere L. 180, stante la qualità degli oggetti; ed io li pagai L. 150 in ragione di lire 10 il grammo.

Tanto per la verità.

Luigi Montico.

### Beneficenza a mezzo della "Patria".

IN OMBRAGGIO DI CARITA' — In morte di Enrico Giuliani: Giulio e Maria Giampietro 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Comas Eugenia: Fasan Giuseppe 5; Giuseppe Mascherin 5.



# ULTIMA ORA

## La Festa del Corpo Sanitario celebrata per la prima volta

Sabato, d'ordine del Ministero, è stata per la prima volta celebrata solennemente la festa del Corpo Sanitario Militare. Il 5 giugno, ricorda la data della concessione d'una seconda medaglia al valore al Corpo stesso. La Direzione di Sanità Militare di Trieste aveva disposto che la solennità maggiore si compiesse colà, come Sede del Comando del Corpo d'Armata e della Direzione di tutto il servizio Sanitario della zona; perciò anche una larga rappresentanza degli Ufficiali Medici di Udine, con a capo il Direttore tenente-colonnello medico Zanuttini dott. cav. Primo si era colà recata.

Qui invece la festa fu celebrata in una intimità quasi familiare. Alle 10, il capitano medico aiutante maggiore comandante del Distretto medico dott. Sante Gentino, alla presenza degli Ufficiali sanitari, illustrò efficacemente alla truppa riunita, con grevate parole, il significato della festa. Poi la truppa stessa si recò a portare una corona di fiori presso una Palma Viva piantata nel cortile dell'ospedale Militare a ricordo ai Caduti.

Più tardi ai militari ed anche agli ammalati convalescenti fu servito vitto speciale, su di tavole bene addobbate; e fu consumato in cordiale e affettuosa compostezza, con dimostrazioni di affetto da parte dei soldati ai loro Superiori.

Durante tutta la giornata ufficiali e truppa indossarono la grande uniforme; lo stabilimento fu imbandierato ed alla sera illuminato.

## NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscriverne per la seconda volta fra i soci: perpetui il nome del compianto comm. Vincenzo Bertacchini; Famiglia co. Cicogna Romano 1. 30; lire 10 ciascuno, senatore bar. Elio Mercurio, S. E. on. Luigi Spezzotti, Muzza cav. Girelamo, Camarillo Ugo, Burghart cav. Rodolfo, Mioti comm. Gio. Rizzani comm. Antonio e Bonifacio, Berthold comm. prof. Flavio. — Totale L. 130.

La sottoscrizione continua.

## E PERCORSE SCONOSCIUTE

Pure Anna Peroglio di anni 53 fu diu-  
guiscente dimorante in Via Tomadini,  
per essere stata percorsa da una  
scoutistica, nei pressi del Colonnio  
Ludovico, riportò lesioni alla  
regione lombare e guancia sinistra,  
nonché al capo derivato per strappo  
di capelli. All'ospedale fu giudicato  
guaribile in pochi giorni.

## Agguio per il pagamento dei dazi dog.

La Camera di Commercio comu-  
nica che la media del cambio da ag-  
giungersi del 7 al 13 corr. ai dazi do-  
gali.

## SUL LAVORO

Ieri nel pomeriggio il manovale Isidoro  
Faizza d'anni 25 di Alfonso da Pozzuolo,  
ripeteva accidentalmente sul lavoro l'usa-  
cia alla spalla destra.

Al Civico Ospedale fu dichiarato guaribi-  
le in 20 giorni.

## TRATTORIA COMUNALE

Lista dei prezzi — questa sera: riso e  
verdura, carne alla genovese, contorno;  
domani mattina: riso e patate, cappelletti  
arrosto, contorno; domani sera: zuppa di fu-  
rioli, scaloppo di vitello, contorno.

## I Cinematografi

**CINEMA CONCERTO EDEN**  
Oggi dalle ore 17  
Repliche a generale richiesta  
Il trionfale viaggio a bordo del  
l'Esperia e la visita a Genova  
di S. E.

**Mussolini**  
Maggio 1926 — Unico film in-  
teressante, l'ultimo di ca-  
rattere ufficiale, presentato dal  
R. Governo.

Parla seguito il poderoso dra-  
ma passionale in 5 atti:

**Per gli altri**  
Protagonista il celebre ed ac-  
clamato attore Vancovy, il me-  
raviglioso ed indimenticabile  
«Giulio» ne: «Gli ultimi gio-  
ni di Pompei».

Giovedì «L'Inferno» di Dante

**Cinema Teatro Cecchini**  
Oggi ultimissime repliche del  
programma d'incomparabile  
bellezza

**La Corsara del Pacifico**  
Dramma di passioni violente, di  
avventure emozionanti, svolta  
in pieno oceano.

Protagonisti sommi  
**DOROTHY PHILIPS**  
**WALLACE BERRY**  
Fuori programma la commedia di  
**Harold Lloyd**

**Harold non perde tempo**  
In preparazione il nuovo av-  
venturoso con Luciano Alber-  
tini (Sansonia)

**«MISTER RADIO»**

**CINEMA TEATRO MODERNO**  
Oggi 8 giugno 1926

La bambina prodigio Baby  
Peggy, l'impetuosa di Yaché Co-  
gan è l'interprete dell'impor-  
tante capolavoro drammatico  
in 4 atti

**Frugolina**  
Film che ha il pregio di una  
ottima ed accurata messa in sce-  
na che solleva e desta l'inte-  
resse per le numerosissime si-  
tuazioni comiche che divertono  
e provocano la più schietta e  
sana ilarità.

(Da Giovedì):  
**IL FARO DELLA COSTA BOJA**  
col cane lupo Rin-Tin-Tin.

## I Reali alla società geografica per l'inaugurazione della nuova sede

La Regina alla figlia di Nobile

ROMA, 8. — Ieri coll'intervento del  
L. M. M. il Re e la Regina ha avuto lo-  
go a Villa Celimontana l'inaugurazione  
della nuova sede della Reale Società Geo-  
grafica Italiana. Erano presenti alla cere-  
monia il Duca del Mare Thaon di Revel,  
il ministro delle Colonie l'On. Principe di Scus-  
cia, il presidente della Reale Società Geogra-  
fica, il ministro delle Finanze conte Volpi di  
Misurata il ministro della P. I. On. Fedele  
di sottosegretario Bonzani, Cavallero e  
Cantù, il ministro di Norvegia e i mi-  
nistri delle varie ambasciate e numerosi as-  
sistenti del Belgio, numerosi addetti alla  
ceremonia. Era presente anche il prof. Am-  
brogio Nobile fratello del colonnello. Alle 17  
sono giunti i Sovrani con il loro seguito  
fatti segno ad una viva dimostrazione. I  
Sovrani sono subito entrati nella sala del  
consiglio della reale società geografica, ac-  
compagnati dal Duca del Mare, dal Presi-  
dente Principe Lanza di Scalea, dai mi-  
nistri presenti e dal collegio di gente della  
Reale Società Geografica. S. M. il Re ha  
assunto la presidenza. Il Presidente Principe  
di Scalea ha tributato l'omaggio della So-  
cietà alla maestà del Re e alla Augusta  
Regina osservando che in questa solenne  
occasione la società riceve l'ambito onore di  
riceverli sotto la presidenza del suo Au-  
gusto Sovrano. Ha ringraziato quindi S. M.  
il Re e l'Augustissima Regina per avere col-  
to la loro augusta presenza riconfermando la  
tradizione di patronato sempre concessa  
dal Sovrano alla Reale Società Geografica.  
Il Presidente Principe di Scalea quindi a  
nome di S. M. il Re ha dichiarato aperta  
la seduta e ha fatto leggere dal segretario  
generale della società l'ordine del giorno che  
ha il conferimento di onorificenze so-  
ciali ai membri della prima spedizione tran-  
spolare arctica.

Terminata la lettura della relazione e del-  
le motivazioni delle dette onorificenze il  
Presidente ha chiesto al Re di assentire alle  
dette proposte che in suo nome ha quindi di-  
chiarato conferite, sciogliendo poscia la se-  
duta.

## Calorose dimostrazioni a Rodi al Duca di Spoleto

RODI, 8. — Le autorità e popolazione  
di Rodi hanno tributato calorose ac-  
colgimenti a S. A. R. il Duca di Spoleto che  
compiendo una oratoria nell'Egea è qui  
giunto sbarcando oggi. Il Principe fatto  
segno a vibranti manifestazioni ha par-  
sato in rivista le truppe del presidio ed  
ha presenziato alla inaugurazione della Ca-  
sina Regina.

E' seguito un brillante ricevimento alla  
villa del governatore. Domani S. A. R. il  
Duca di Spoleto proseguirà la crociera.

## Il tasso di sconto ribassato in Germania

BERLINO 8. — La Reichsbank ha ab-  
bassato il tasso di sconto del 7 al 6 e  
mezzo per cento, e il tasso per gli anti-  
cipi su titoli dall'8 al 7 per cento.

## Nuove disposizioni per il servizio telefonico

Si potrà trasmettere per commissioni anziché attendere agli apparati

ROMA, 8. — La «Gazzetta Uffi-  
ciale» pubblica il seguente decreto  
legge 9 maggio 1926 N. 905 con-  
tenente modificazioni al testo unico di  
legge sui telefoni e istituzione del ser-  
vizio delle commissioni per telefono.

Art. 1. — E' istituito sulle linee  
telefoniche interurbane il servizio  
delle commissioni e per gli abbonati  
alle reti urbane esistenti nelle varie  
città e da privati ad abbonati. Chi  
intende valersi di tale servizio potrà  
se abbonato comunicare per telefono  
dal proprio domicilio e se privato  
dal locale ufficio di accettazione alla  
centrale interurbana, l'oggetto della  
commissione che dovrà avere carat-  
tere strettamente privato ed esse-  
re espresso in modo tale da non poter  
dare luogo a dubbi ed equivoci da par-  
te del personale che dovrà curarne la  
trasmissione. Sono esclusi in ogni  
caso gli argomenti di natura politica  
e di pubblico interesse, le notizie di  
borsa e le comunicazioni che offen-  
dono in qualunque modo la morale  
e la religione.

Art. 2. — L'amministrazione non  
assume alcuna responsabilità civile  
in conseguenza del servizio delle  
commissioni ed è importi un numero  
di parole non superiore a venti. Il pa-  
gamento della tariffa dovrà essere  
effettuato dal privato allatto della  
commissione stessa, per l'abbonato  
invece l'importo di tale tariffa sarà  
addebitato al deposito non infe-  
riore a lire 50, che egli sarà tenuto a  
costituire preventivamente sempre-  
ché non abbia già altro deposito per  
il servizio interurbano. Per il servizio  
della commissione non è applicabile  
all'abbonato la soprattassa di cui al  
secondo comma all'art. 25 del testo  
unico della legge sui telefoni 3 mag-  
gio 1903 N. 190 modificato con l'ar-  
ticolo 38 del R. D. L. giugno 1925,  
N. 985. Il deposito da cui sopra dovrà  
essere reintegrato quando risulti ri-  
dotto in misura inferiore alla metà.

Art. 3. — Le commissioni per tele-  
fono saranno effettuate nel più breve  
tempo possibile normalmente entro  
due ore dalla richiesta e in ogni  
caso non più tardi delle ore 8 del mat-  
tino successivo.

Per le commissioni di carattere ur-  
gente da seguirsi non oltre le otto  
ore dalla richiesta è dovuta una tar-  
rifica tripla di quella ordinaria.

Art. 4. — Quando la commissione  
impugnata tratti di linea interurbana  
dei concessionari sarà a questi do-  
vuta una percentuale del 20 per cento.

Art. 5. — L'art. 2 del testo unico  
delle leggi sui telefoni del 3 maggio  
1903 è abrogato. E' sostituito dal se-  
guente: Art. 2. — Ogni comunica-  
zione telefonica stabilita per esercitata  
senza la necessaria concessione sarà  
punita per omessa provvidenza am-  
ministrativa a spese del contravven-  
tore e questa sarà deferita all'autorità  
giudiziarla per l'applicazione di  
una ammenda da lire 500 a lire 10  
mila.

Art. 6. — I limiti dell'ammenda  
fissati dall'art. 34 del testo unico 3  
maggio 1903 N. 1926 fra un minimo  
di lire 50 e un massimo di lire 500  
sono elevati rispettivamente a lire  
5000 e lire 10 mila.

Seguono altri articoli, con cui si  
stabilisce che i concessionari di im-  
pianti telefonici ad uso pubblico, e  
anche le società telefoniche di zona,  
dovranno entro il termine di un mese  
dalla richiesta dell'amministrazione  
integrare i depositi cauzionali già co-  
stituiti a garanzia dell'esercizio, delle  
concessioni loro accordate nella mi-  
sura che sarà insindacabilmente fis-  
sata dall'amministrazione stessa.

## Il Generale Monesi

Comandante di Corpo d'Armata

Il valoroso Comandante della 6a Zona  
M. V. S. N. (Trieste) Logotenente Ge-  
nerale Monesi gr. uff. Sigismondo, è stato  
non recente Decreto nominato Coman-  
dante di Corpo d'Armata.

E' ben nota ormai ai Friulani la sim-  
patia figura del Generale Monesi spes-  
so tra noi per le attrattive dalle funzioni  
del Suo Comando.

Valore e colto Generale, prese parte  
alla guerra come Comandante di Brigata  
e di Divisione, rispondendo sempre alla  
grande fiducia che in lui gli Alti Co-  
mandi riponevano. Partecipò distinguen-  
dosi in modo spiccato per valore perso-  
nale ed abilità alle battaglie del Giugno  
1918 sul Piave, ed a quella definitiva che  
doveva portare l'Esercito Italiano a Vi-  
torio Veneto. Ebbe alle sue dipendenze,  
in combattimento anche truppe inglesi  
cattivando la fiducia e l'ammirazione.

In questa circostanza gli fu anzi con-  
ferito il titolo di «Sir» (Baronetto) altissi-  
ma onorificenza Britannica.

Bersagliere dell'antico stampo ha sa-  
puto infondere nei militi della sua Zona  
tutto il suo entusiasmo, e la sua anima  
ancora giovane, ed è oggi uno dei Co-  
mandanti più quotati.

I militi Friulani che spesso lo vedono  
tra loro, sempre arguto e sorridente sa-  
ranno certamente fieri per la nuova me-  
ritata promozione del loro Generale al  
quale sono tanto affezionati.

**LE QUOTAZIONI D'OGGI**  
VENEZIA, 8. — Ecco le quotazio-  
ni al di fuori dei cambi: Francia 80 —  
Londra 130.50 — New York 26.85 —  
Zurigo 518 — Belgio 82.

## Il deragliamento di un treno sulla Roma - Napoli.

ROMA, 7. — Ieri domenica alle 21.30  
circa, il treno 99 diretto da Roma a Napoli  
è deragliato dalla terza vettura in poi, sullo  
scambio di uscita della stazione di Cance-  
llo. Le vetture di coda verso l'interbina-  
rio furono urtate di striscio dalla locomoti-  
va di un treno merci che stava entrando  
in stazione in senso opposto e riportarono  
eravi danneggiamenti. Tra i viaggiatori del-  
le vetture peggiorate debbono deplorare un  
morto e dieci feriti leggeri. L'incidente de-  
terminò l'ingombro temporaneo della sta-  
zione di Cancellò, però la circolazione dei  
treni non ebbe interruzioni essendo stato  
possibile instradare sulla via di Aversa tut-  
ti i treni del tratto tra Napoli e Caserta.  
Uno dei binari di corsa della stazione di  
Cancellò fu riattivato stamane alle ore tre  
e nella mattinata la linea sarà completa-  
mente ristabilita. E in corso un'inchiesta  
da parte dei funzionari superiori del com-  
partimento ferroviario di Napoli per stabi-  
lire le cause e le responsabilità del doloroso  
incidente.

## I giovani e i concetti del fascismo. Una lettera dell'on. Turati.

ROMA, 7. — Il terzo fascicolo di «Bi-  
bliografia fascista», la rassegna del mo-  
vimento culturale fascista, pubblica una im-  
portante lettera dell'on. Augusto Turati, se-  
gretario generale del Partito, che richiama i  
giovani ai nuovi compiti del fascismo e al-  
lo studio dei problemi ad esso inerenti.  
L'on. Turati così scrive: «Caro Ber-  
taccini, sto ammirando la sua fatica che è  
nobilitata e fascista. Bisogna creare nei  
giovani l'amore allo studio del grande fe-  
nomeno storico, che noi abbiamo vissuto, e  
che — quali attori — non possiamo com-  
pletamente misurare, e il fascismo ha ormai  
iniziato un suo terzo tempo: quello delle  
realizzazioni e delle profonde trasforma-  
zioni della coscienza nazionale.

Per procedere, ormai, non può bastare  
l'impeto e l'audacia: necessaria ora una au-  
stera coscienza e una solida conoscenza.  
Anziché cantare, sarà opportuno leggere al-  
cuni dei molti libri che ella va segnalando  
e che illuminano tutta la nostra vicenda spi-  
rituale.

## Per il matrimonio di Arrigo Barnaba

Un teleg. dell'on. Mussolini

ROMA, 7. — In occasione del matrimo-  
nio celebrato stamane fra la medaglia d'o-  
ro on. Arrigo Barnaba e la signorina Maria  
Cristina Massa di Torino, S. E. il Capo  
del Governo ha inviato all'on. Barnaba il  
seguente telegramma: «L'oggi che le giun-  
ge in questo giorno fausto i miei auguri  
più fervidi, auguri che vanno all'anima, al  
camerato fedele, al commilitone eroico. Li  
dirò con la sua signora e ricordi la mas-  
sima di vita «crescite et multiplicamini»  
F. I. Mussolini».

Inoltre l'on. Mussolini ha offerto una  
superba corbeille di fiori. Tra le altre pers-  
onalità del governo e del partito hanno in-  
viato magnifici fasci di fiori: il ministro  
dell'Interno on. Federzoni e il sottoseg-  
retario alla presidenza on. Suardo.

## La casa della cultura italiana in America

L'on. Mussolini e San Francesco d'Assisi

NEW YORK, 6. — In occasione del-  
l'inizio dei lavori di costruzione della Casa  
d'Italia annessa all'Università Columbia,  
che sta per sorgere all'angolo dell'Amster-  
dam Avenue e della 117 Street e che co-  
sterà un milione di dollari, il capo del go-  
verno italiano on. Mussolini e il presidente  
dell'Università Columbia si sono scambiat-  
i lettere molto cordiali. Il presidente dell'  
Università, dott. Butler, ha scritto all'on.  
Mussolini:

«E' mia intenzione di dare alla ceri-  
monia tutta quella solennità che essa me-  
rita facendo, coincidere questa celebrazio-  
ne solenne con la commemorazione di San  
Francesco d'Assisi, la cui alta gloria spi-  
rituale si associa oggi all'ideale nazionale  
del popolo italiano e dell'Italia tutta. A que-  
sto scopo io cercherò di riunire nella Casa  
d'Italia tutti quei lavori scritti, monumen-  
ti dell'arte, della religione e della storia che  
sono stati dedicati alla vita del santo e che  
possiamo dimostrare al popolo di New York  
il eterno miracolo della semplicità del pove-  
ro d'Assisi. Questa, se possiamo chiama-  
re esposizione, dovrebbe costituire un mo-  
numento commemorativo perpetuo della vita  
di San Francesco. Prima di iniziare qualun-  
que passo desidero consultare l'E. V. per  
sapere se ed in quanto io possa conta-  
re sulla approvazione e sull'appoggio del  
vostro governo per il progetto di inaugu-  
razione della casa della cultura italiana  
quale solenne ed ufficiale celebrazione del  
genio italiano».

L'on. Mussolini ha così risposto:  
«Mi ha fatto grandissimo piacere la vo-  
stra lettera relativa alla casa d'Italia che  
si sta per costruire con l'assistenza dell'uni-  
versità Columbia da V. S. così degnamente  
presieduta. Essa mi è giunta particolarmente  
grata non solo perché essa mi rivela il  
grande interesse della vostra gloriosa uni-  
versità per un'impresa italiana, ma anche e  
perché è soprattutto, perché con l'espres-  
sione e l'ammirazione per il genio italiano,  
dalla quale io vi sono profondamente gra-  
to, essa mi dice il desiderio di V. S. di so-  
lennizzare l'apertura dell'istituto con una  
grande commemorazione di San France-  
sco. Per questo nobile intendimento, che è  
anche di buon augurio per l'ulteriore svi-  
luppo intellettuale fra i nostri due paesi,  
che va diventando sempre più intimo, rin-  
grazio l'E. V. in nome mio e in nome del  
governo nazionale. E mentre ho l'onore di  
parteciparvi di aver sollecitato la coopera-  
zione delle autorità competenti per la rac-  
colta delle memorie del santo che voi a-  
vete intenzione di preparare, ho inoltre il  
piacere di assicurarvi che io parteciperò in  
ogni modo alla cerimonia che per quanto sta  
in mio potere contribuirò a farne una  
necessaria alla magnifica cerimonia che sarà  
celebrata in occasione dell'inaugurazione  
della casa della vostra cultura sotto gli aus-  
pici della grande università americana».

## PASUBIO

IL SAPONE  
CHE GLI SCIMMONI  
NON RIESCONO AD INTRINARE

## MALATTIE della PELLE e VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI  
Assistente Divis. Dermosifilologica  
di Venezia, allievo dell'Olinche di  
Vichy e Parigi.

UDINE - Via Poscolle 22 - UDINE  
(dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18)  
Stanze d'aspetto separate

## IN 12 MESI

SOLI

tutti coloro che vogliono VE-  
RAMENTE migliorare il pro-  
prio avvenire possono prepa-  
rarsi, fin da ora, agli

## ESAMI

DEL 1927

per l'ammissione, passaggio di  
classi, e licenza di tutte le scuo-  
le inferiori e medie e per di-  
plomi di

**RAGIONIERE  
GEOMETRA  
MAESTRO**

**PROFESS. DI STENOGRAFIA  
SEGR. COMUNALE ETC.**  
presso le conosciutissime

**SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA**  
ROMA - Via Arno 44 (Piazza proprio)

Questo celebre Istituto, prepa-  
ra ogni anno oltre 25.000 al-  
lievi sparsi in tutta Italia e al-  
l'estero.

## QUESTO

è il mese più indicato  
per iscriversi

Non è vero che i mesi caldi o-  
stacolano gli studi? Le lezioni  
per corrispondenza, vanno do-  
ve va l'allievo; si studiano nelle  
ore più comode e più fresche,  
e il vantaggio di un maggior  
tempo a disposizione prima de-  
gli esami, fa sì che lo studio  
sia più economico e più profi-  
cuo, perché fatto senza fretta  
e con possibilità di ripetizione  
della materia più difficili.

**200 CORSI per Operai - Studenti - Pro-**  
fessionisti - Militari - Agricoli.  
Domandate subito il BOLLETTINO  
MENSILE N. 50 - Gratia

## Un legno due volte millenario uti- lizzabile per la costruzione di mobili.

LONDRA, 7. — Quanto prima il tesoro  
storico della Mansien House (la presidenza  
ufficiale del Sindaco della città di Lon-  
dra), si arricchirà di alcuni mobili costruiti  
con legname di quercia usata 1800 anni  
fa dai romani, nella costruzione di un pa-  
rapetto per un «Quai» lungo il Tamigi.

Il legname è stato scoperto di recente  
durante alcuni lavori di scavo per ricostrui-  
zione nella Cing William Street. Il para-  
petto Romano, correva un centinaio di pie-  
di a nord delle mura romane dell'antica  
Londra. Interi tronchi di quercia posati l'un  
sull'altro e tenuti insieme da sbarre pure di  
quercia vennero trovati dopo tanti secoli in  
condizioni così perfette che permetterebbe  
ancora loro utilizzazione.

## I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 82.45 — Svizzera  
514.25 — Londra 129.45 — New  
York 26.85 — Berlino 634.50 —  
Vienna 379 — Bagheri 40.25 —  
Belgio 83 — Spagna 404 — Praga  
78.85 — Budapest 0.008.

Rendita: 70.40, consolidato: 90.45.  
OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Obbligazioni del 7 corr.: corso me-  
dio 69.30 — Trieste 69.10 — Mila-  
no 69.25 — Roma 69.25.

## Elisa Scaini in Malagnini

Oggi alle ore 13.30, serenamente spen-  
gasi, munita dei comfort religiosi

Con l'animo straziato ne danno il triste  
annuncio il marito i figli e parenti tutti.

Per volontà della defunta, si prega di  
non inviare fiori e si dispensa dalle vi-  
site di condoglianza.

I funerali avranno luogo martedì 8 corr.  
alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di  
Via Treppo 33.

Udine, 7 giugno 1926

## Elisa Scaini in Malagnini

La Ditta Angelo Scaini annuncia la do-  
lorosa perdita della proprietaria signora

avvenuta oggi alle 13.30

Udine, 7 giugno 1926

## AVVISI ECONOMICI

**DEMANIO D'IMPIEGO**

**SMACCHIATRICE** forestiera ac-  
cetta lavoro, a prezzi modicissimi.  
Viale Ledra, 14 (interni 6).

**INGEGNERE** civile, giovane, espe-  
rito consulente tutti rami, offresi se-  
ria ditta, impiego sicuro. Scrivere  
Cassella 43 Unione Pubblicità, Udi-  
ne.

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**CERCASI** per pronta entrata abile  
stenodattilografa perfetta corrispon-  
dente italiano - tedesco con pratica  
tutti lavori ufficio. Buone referenze.  
Offrire condizioni. Offerte dettate a  
Giacomo Mayer, Udine - Fabbrica  
Impermeabili, Via Aquileia 14.

**CERCASI** abile tagliatore macelleria  
inutile rivolgersi senza ottime re-  
ferenze. Scrivere Cassella 38 Unione  
Pubblicità, Udine.

**FITTI**

**APPARTAMENTI** quattro vani af-  
fittasi subito Viale Ledra 34.

**AFFITTASI** appartamento 6 vani  
posizione centrale. Rivolgersi Via  
Marinelli 2 o Piano.

**FITTI** casa signorile 14 vani -  
giardino - garage - via Brenari 27.  
Rivolgersi Via Brenari 27.

## Tipografia editrice DOMENICO DEL BIANCO e Figlio

UDINE - Via Vittorio Veneto 44 Tel. 72 - UDINE

Lavori tipografici comuni e di Lusso Spe-  
cialità in lavori commerciali: carte in-  
testate - buste - Fatture - memorandum - bi-  
glietti indirizzo - ecc.

Forniture complete per Amministrazioni  
:: :: Pubbliche e Private :: ::

Massima sollecitudine nell'esecuzione

Lo stabilimento è fornito di completo  
macchinario tipografico, di modernissime  
e copiose collezioni di caratteri :: ::

Composizione meccanica

Preveniviti a richiesta

Orario d'ufficio della Direzione dello Stabilimento  
:: :: dalle ore 8 alle 12 - dalle 14 alle 19

**CASA** cinque



## La vita nelle nostre istituzioni

### Gli esercenti e le elezioni comunali

L'altro giorno nella Sala delle Pubbliche Adunanze ebbe luogo un'Assemblea straordinaria dell'Unione Negozianti ed Esercenti, per trattare varie questioni interessanti alla classe.

Venne ampiamente prospettata e discussa nelle sue conseguenze, il trust delle fabbriche di birra e quello delle fabbriche di acque gasose, e fu deciso di interessare al riguardo la Confederazione Generale Fascista del Commercio Italiano, a cui venne trasmesso il seguente ordine del giorno, votato dall'Assemblea:

#### Un trust che danneggia

L'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine riunita in assemblea straordinaria per discutere importanti problemi di classe;

Costatata la gravità delle conseguenze derivanti dagli esercenti dalla costituzione in consorzio delle principali fabbriche di birra, che assumono il carattere di un vero e proprio trust ha abolito consuetudini antiche particolarmente favorevoli alla nostra classe e necessario al commercio da essa esercitata;

Ha votato affinché venga promossa un'azione di carattere generale da parte della Confederazione Generale Fascista del Commercio Italiano, tendente a mitigare gli effetti del trust stesso e a ripristinare quelle condizioni che favorendo la classe degli esercenti in un periodo particolarmente difficile che essa attraversa, può anche sommamente giovare alla industria nazionale della fabbricazione della birra.

Contemporaneamente l'assemblea diede mandato al Consiglio Direttivo di iniziare un'azione di carattere persuasivo verso i locali produttori di birra e acque gasose.

#### L'esenzione del dazio

Riguardo al sempre incombenso problema daziario venne data lettura di parte della relazione del congresso generale degli esercenti recentemente tenutosi a Verona e del relativo ordine del giorno, che venne ampiamente commentato e discusso. Anche a questo riguardo venne presentato un ordine del giorno, da trasmettere alla Confederazione generale del Commercio, che venne approvato nei seguenti termini:

«L'Unione ecc. constatata la gravità del problema dell'esenzione del dazio consumo, che nei suoi vari aspetti assume sempre le forme più vessatorie, dimostrando che sia il sistema stesso di Comune aperto sia quello a chiusa in Comune chiuso, non corrispondono alle moderne esigenze del commercio e della stessa vita cittadina;

costatato che in un senso o nell'altro si crea con gli attuali sistemi odiosi sperequazioni fra cittadini di uno stesso Comune e che a questo stato di cose bisogna assolutamente porre fine;

Ha votato affinché il Governo Nazionale che già tante benefiche riforme ha apportato nella vita del Paese, trovi anche per questo problema annoso e incancrenito una via di soluzione conforme alle moderne esigenze della Nazione favorendo così il progredire dei suoi commerci e compiendo opera di giustizia verso ogni classe di cittadini.

#### Un voto per le elezioni comunali

Da alcuni degli intervenuti venne richiamata l'attenzione dell'Assemblea sulla necessità che Udine finalmente abbia una propria rappresentanza regolare per l'Amministrazione Comunale, e venne presentato il seguente ordine del giorno, che fu approvato dopo ampia discussione:

«L'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine, constatata la gravità della situazione della vita cittadina, determinata dal fatto che numerosi e gravi problemi incombenso rimangono insoluti per la mancanza nell'Amministrazione Comunale di una regolare rappresentanza di cittadini, che sola potrebbe portare tali problemi a una pratica risoluzione;

costatato che il fatto stesso della provvisorietà della loro carica ha impedito ai vari Commissari succedutisi, pur animati della più buona volontà e forniti delle migliori intenzioni, di portare tali problemi al loro buon fine;

Ha votato affinché l'Autorità Politica indichi nel più breve termine possibile le elezioni amministrative comunali, nella certezza che da esse potrà uscire una genuina rappresentanza della volontà dei cittadini».

Venne dato mandato al Consiglio direttivo di presentare tale ordine del giorno all'Illmo signor Prefetto.

Dopo di ciò la seduta venne tolta.

### L'attività dell'Unione Agenti

Abbiamo dato ieri il resoconto della assemblea dell'Unione Agenti ed Impiegati privati della Provincia del Friuli, dicendo come la relazione morale sull'attività durante l'anno sociale 1925 risultò approvata con ordine del giorno di plauso verso il presidente sig. Attilio Menchini e il consiglio direttivo. Ci piace ora riportare per sommi capi, della relazione.

Ereditata dal cessato consiglio la spinosa questione del caro-vita e trovandosi nell'impossibilità di ottenere un rapporto collettivo coi rappresentanti della Federazione Industria e Commercio, il nuovo Consiglio iniziò e trattò le pratiche singole, intervenendo cioè con i suoi buoni uffici, ove i casi erano più gravi, e invitando sia industriali che commercianti ad un trattamento equo del personale dipendente.

E' evidente che non tutte le pratiche furono definite con successo secondo i desideri dei soci reclamanti; il raggiungimento di questo scopo sarà perciò una delle aspirazioni principali che la nuova rappresentanza secondo criteri di giustizia e di contiguità locali dovrà affrontare adottando i mezzi migliori suggeriti dagli attuali ordinamenti e dalle nuove leggi.

Il riposo festivo è sempre un problema assillante che ebbe la costante attenzione dei preposti alla Società.

La nuova rappresentanza troverà in atti un programma di lavoro già iniziato.

Se esso sarà portato a compimento, si arriverà certamente a raggiungere la desiderata disciplina in materia di lavoro e cioè: l'applicazione integrale della legge in parola per tutta la Provincia, con vantaggio sia della classe impiegatizia che dei datori di lavoro.

Il Consiglio si è prefisso il proposito di ottenere a Udine una sede di ispezione del lavoro. In parecchie sedute fu trattata a lungo questa questione, votando un ordine del giorno che fu trasmesso al Ministero competente, a tutti i deputati del nostro collegio ed a tutti gli enti interessati. Le adesioni pervennero numerose e lungamente, tranne quella del Ministero dell'Economia Nazionale, il quale comunicò che una legge era già stata voluta istituendo nuove sedi di ispezione a Padova e Trieste. Le speranze non sono del tutto perdute perché si hanno perfezionati i mezzi onde ottenere il risanamento della questione che così avrà tutto l'appoggio necessario per conseguire il giusto desiderio dei richiedenti.

Le poche sezioni di provincia in precedenza costituite, in forza della nuova legge sui sindacati hanno abbandonato l'Unione rendendosi autonome; tale fatto portò in quest'anno un forte contraccolpo alle finanze, riducendo di molte le entrate in confronto delle spese sostenute. A questo però il Consiglio ha provveduto nella seduta del 5 gennaio 1926 col ridurre di molto le spese di gestione contenendole allo stretto indispensabile. Fu data però ai colleghi della Provincia, tutta la fraterna solidarietà ed opera del sodalizio. La questione degli affitti ha alquanto appassionato il Consiglio che prese molte a cuore le gravi e penose condizioni in cui verranno a trovarsi, tanti colleghi in forza alla cessazione del regimine. A tal dopo fu inviata una relazione al Ministero dell'Interno nel febbraio del corrente anno.

Il Consiglio si interessò pure della tassa sul valore locativo che in quest'anno dovrà essere attuata nel Comune di Udine cercando che la pesante mano del Fisco premesse meno forte che fosse possibile specialmente sulle classi con reddito fisso.

Fu pure, anche nell'anno decorso e, precisamente il 27 settembre, in unione alla Mutua Agenti, organizzata una gita alle Grotte di S. Canziano.

Allo sottoscrizione «Pro dollaro» l'Unione concorse con entusiasmo, sapiente che le sue finanze non permettevano un contributo maggiore.

In queste opere di solidarietà nazionale l'Unione non è stata e non sarà mai seconda a nessun'altra associazione. Venuti a conoscenza che i vecchi locali di proprietà comune, ove esisteva prima la sede dovevano essere demoliti, fu fatta subito prava essere demoliti, furono fatte subito pratiche per ottenere una nuova, e questa fu concessa dall'on. Autorità Comunale.

Infine la relazione comunica che nella seduta del 16 marzo p. p. il Consiglio ha preso in serio esame la nuova legge sui Sindacati e, dopo opportuna e ponderata discussione, ha votato un ordine del giorno di adesione, adesione che fu convalidata dall'Assemblea.

Ora l'Unione Agenti — in seno ai sindacati — potrà svolgere una ancor più feconda attività.

#### COMMISSARI DI TIRO A SEGNO

Ieri si è riunita la Presidenza della locale Società di Tiro a Segno.

Erano presenti: il presidente sig. Vittorio Marcovich ed i membri della Presidenza sigg. Ernesto Cita, Luigi Cantoni, Evaristo Reccardini, col. avv. Ernesto Santi e Diego Zuliani.

Dopo aver trattato oggetti di ordinaria amministrazione ha nominato a commissari di tiro i signori: Florit Aldo, Manfredi Livio e Visentini Tarcisio.

Ha quindi deliberato:

di inviare una rappresentanza alla Gara Federale di Civile e di concorrere con un dono;

di riaprire il campo di tiro ai soci per le lezioni regolamentari e per esercitazioni libere nei giorni 13, 20 e 28 giugno e 4 e 11 luglio p. v. dalle 7 alle 11 e dalle 16 alle 19;

di indire una gara sociale nel luglio prossimo venturo.

di invitare alla riapertura del campo di tiro tutti i membri del cessato consiglio ed i tiratori.

### UNA COMMISSIONE PER CONCILIARE LE VERTEZNE FRA PROPRIETARI ED INQUILINI

D'accordo con il Prefetto del Friuli e col fascio locale l'Egregio nostro Commissario Prefettizio comm. Reanato Caveri ha costituito la Commissione che avrà il mandato di conciliare le vertenze fra proprietari ed inquilini del Comune di Udine sorte per diffide di sfratti o domande di aumento di fitti per locali ad uso abitazione.

La Commissione è così composta:

Avv. avv. uff. Antonio Zozzoli, presidente del Tribunale di Udine, Presidente — avv. uff. avv. Urbano Capsoni e co. Gio. Battista Giuseppe Valentini, proprietari di casa — avv. uff. dott. Virginio Doretto e avv. Enrico Soligo, inquilini.

La Commissione avrà sede nel Palazzo Municipale. Per chiarimenti, presentazioni di ricorso ecc. gli interessati dovranno rivolgersi al sig. rag. Guido Terenziani (Ufficio Anagrafe) Segretario della Commissione.

#### BENEFICENZA

Unione Italiana Ciechi - Sede di Udine. — in morte di Eugenia Comas: Famiglia Tosolini L. 25. famiglia rag. Ragazzoni 10. famiglia avv. Vincenzo Pignataro 15

### UNA MEDAGLIA AL CAV. UFF. RAGAZZONI

All'Egregio concittadino, fervente Patriota, cav. uff. Giovanni Ragazzoni, già fregiato della Croce di Guerra, è stata in questi giorni trasmessa direttamente da Roma la Medaglia di Benemerita speciale per i Volontari di Guerra, accompagnata dal Brevetto in data 16 aprile p. p. firmato da S. E. il Ministro della Guerra.

Al cav. uff. Ragazzoni già apprezzatissimo Ispettore di Polizia Urbana di Udine per ben 16 anni, nonché Commissario speciale per gli alloggi (nel quale periodo sostenendo una vera e propria campagna combattuta col plauso della Cittadinanza sopra pure ottenere meriti elogi dalle Superiori Autorità) giungono le felicitazioni cordialissime degli amici tutti per la nuova onorificenza che altamente lo onora.

### RIUNIONE DEI COMANDANTI I REPARTI BALILLA

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Il sig. Segretario Politico sono pregati di fare intervenire in Udine giovedì 10 corr. alle ore 10 — presso il R. Liceo Ginnasio — tutti i Comandanti dei Reparti Balilla per comunicazioni sulla Milizia Balilla.

## Gli avvenimenti sportivi

### CAMPIONATO RISERVE

#### Helias b. Udinese 2 a 0

La nuova prova fornita dalle nostre riserve segna una sconfitta sulle carte, ma, per chi regge da vicino e vi-cende di questo disgraziatissimo campionato e conosce i sacrifici dei nostri giovani atleti, essa, appare sotto una luce ben diversa.

Per forza maggiore la squadra è costretta a partire nella domenica alla cinque e mancante di Cecotti, Palmato, Comino, Modotti e Spivach. Ma i nostri giovani, non si montano e, con quell'entusiasmo che è già quasi proverbiale, scendono sul campo di Verona, contro una squadra, che conta 47 punti in attivo contro uno in passivo senza una sconfitta.

La partita ha inizio alle 15 e 30 e gli Udinesi risentono dell'handicap delle 7 ore di viaggio e del nutrimento consistente in un cestino da viaggio consumato i tre ore alle 11.

L'Helias dimostra subito una superiorità non redditizia per la decisione e precisione del nostro tiro difensivo. La nostra linea attaccante ha modo di impegnarsi dopo un gioco imperfetto causa la viscidità del terreno e la pioggia. L'incursione bianco-nera nell'area avversaria mettono in serio pericolo la rete, ma la difesa, che è gialla-bleu, cambia tattica rafforzando la difesa.

Il gioco staziona a metà campo dove Scoda ha modo di far notare le sue qualità di gran giocatore. La fine del primo tempo trova le squadre zero a zero con l'amara possibilità di una sconfitta per i veronesi e la dolce speranza d'una vittoria per gli udinesi.

La seconda ripresa è condotta con un'andatura pesante, ma con una vivacità non comune. I nostri coraggiosi ragazzi rispondono ai prestanti e decisi eladini in ugual misura e riescono a tenerli in scacco, dimostrando una lieve superiorità in tutto il secondo tempo.

L'arbitro crede bene non punire due sbagli fatti in area di rigore a Zilli e Foni, quando l'azione era proprio all'epilogo.

Ed è a 12 minuti della fine che l'ala sinistra veronese sorprende il nostro portiere con un tiro alto nell'angolo.

Con in cuore l'amarezza della tramontata speranza i nostri però non si arrendono e prodigano ogni loro energia per raggiungere il pareggio. Ma ormai gli avversari difendono accanitamente il prezioso vantaggio ottenuto e provano un gioco scorretto e caotico. A nulla valgono gli ultimi sforzi, adinesi.

A quattro minuti dalla fine gli eladini ottengono il loro secondo punto per autogol. E' la fine.

I nostri simpatici calciatori si sono battuti da leoni, ed hanno giocato in modo encomiabile non esclus le reclute, le quali per nulla hanno fatto rimpiangere i compagni assenti.

La squadra era così composta: Mattiassi, Agosto e Baschiera, Cricchiatti, Scoda e Khussii; Foni L., Foni R., Galanti, Zilli e Di Bert. Ad essi vada il plauso ed il saluto di tutti gli appassionati.

#### GORIZIA - U. S. TRIESTINA 1-1

Gorizia 7. — Ieri s'incontrano in partita amichevole, sul campo di Via Lanteri i giallo celesti goriziani con la forte compagine triestina. Ambedue le squadre accorsero in campo a ranghi incompleti. Cosa questa che influenzò parecchio l'andamento del gioco il quale fu caotico e privo, fatte rare eccezioni, di qualsiasi spunto tecnico. La partita pacque però per l'impegno e lo spirito con cui venne giocata.

La partita seguì due fasi distinte. Mentre nel primo tempo si registrò una sensibile ma netta superiorità triestina nella ripresa furono i concittadini a dominare in campo. In questo periodo si manifestò l'effetto d'una triestina, quello cioè di calare terribilmente nella ultima mezz'ora di gioco.

Diremo che il risultato numerico non corrisponde all'esatto valore delle squadre in campo. I triestini debbono il match pari alla valentia del loro portiere, alla fortuna ed all'arbitraggio del sig. Miani di Udine.

Sono i primi a segnare i triestini per merito della mezz'ora; mentre Gorizia con discese ben condotte non approda a nessun risultato, confinato per la valentia del portiere avversario o per sfortuna. I concittadini fanno sentire tutta la loro superiorità costringendo gli avversari nella loro area di rigore e segnando il pareggio con Marino.

#### LA 4.a COPPA S. VITO

La manifestazione ciclistica, che l'U. S. Sanvitese si accinge, come è noto, ad organizzare per domenica 27 corrente si avvia sempre più verso i migliori auspici.

Anche quest'anno, merco il vivo interessamento dei dirigenti la locale Sportiva, con a capo l'infaticabile Corradini, la gara rivestirà di quel carattere che serve a decretarla fin dalla sua nascita, la più bella e la più importante e classica delle competizioni dilettantistiche del Friuli.

Innumerevoli sono le adesioni e consensi fin d'ora pervenuti agli organizzatori.

### NUMEROSI SONO I DONI RICEVUTI E FRASSI CI PIACE FAR RILEVARE QUELLO DELL'ILLMO SIGNOR PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL FRIULI ACCOMPAGNATO DALLA SEGUENTE LETTERA: «Aderisco ben volentieri alla richiesta fallami, compiacendomi per l'iniziativa presa da questa società».

Altri notiamo come quello del Comune di S. Vito, P. F. Tullio, la splendida Banca del Friuli e di San Vito, le Ditle Pirelli, Dunlop, Spiga.

### XIV GIRO D'ITALIA

#### Ebbi della partenza da Udine

Riceviamo:

«Leggo con meraviglia sul «Il Giornale del Friuli» l'articolo del sig. Turco abruco riguardante la partenza da Udine dei concorrenti al XIV Giro d'Italia.

Anzitutto il Turco menziona il Club Ciclistico Udinese e il sig. Fabbro che entrano come i cavalli a merenda, dato che «La Gazzetta dello Sport», rilevando il gentile omaggio non ha fatto i nomi dei soccorritori, bensì del corridore dei Fabbro. Quindi il Turco se ci tiene proprio a far conoscere il suo atto non se la prenda col sottoscritto il quale in silenzio è stato il promotore e il più efficace organizzatore della Xa Tappa, senza vera e propria ricompensa, offrendo alla apatia di gran parte della cittadinanza uno spettacolo di cui la nostra città era priva da ben 14 anni.

Ho pregato il signor Turco a ritenere chiusa tale polemica a tutto danno dello Sport rispondendo a verità quanto ho esposto.

Grazie dell'ospitalità, dev.mo Fabbro Aldo

### Nel mondo degli affari

#### RECESSIONE DI SOCIETA'

Con rogito 17 maggio u. s., del notaio Cont. il sig. Fabris Vincenzo fu Umberto, ha receduto dalla Società «Ida Pasquotti Fabris» con sede in Udine, capitale di L. 72000 ed avente lo scopo del commercio di confezioni e mode Società di fatto, e ciò con effetto dal 1° maggio 1926.

Detta Società di fatto era costituita dal sig. Pasquotti Ida fu Antonio vedova Fabris, Fabris Anna e Vincenzo del fu Umberto.

In seguito al pagamento del quote fatto al cedente il capitale sociale rimase di lire 54000.

#### CURATORI DEFINITIVI

Con sentenza del Tribunale di Udine veniva nominato a Curatore definitivo dei fallimenti di Gasiani Giovanni di Aviano e di Florenzi Otello di Sacile il Curatore provvisorio sig. rag. Leonardo Marini.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp. Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

### A GORIZIA

«La Patria del Friuli» si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulak e C., Corso Vittorio Emanuele.

### Gabinetto Dentistico

#### Dott. D. Venchiarutti

Diplomato delle Cliniche di Vienna e Budapest

### Estrazione Dent e Operazioni

della bocca indolore. Guarigione dei e pericostiti dentari, dei difetti della bocca e dei denti e delle Fratture di maxillari. Lavori perfetti in oro latino ecc.

Via Mercatovecchio N. 41. p. 1

Or. 9-12 e 14-19 (domenica 9-11)

### Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Casa di Cura per MALATTIE CHINURGICHE

Sulla collina di TRIESTINA a 5 minuti dal Tram per UDINE DALLE 8 ALLE 12 TELEFONO 9

Docente nella R. Università di Firenze. ENDOSCOPIC VET. UROLOGIA E APPARATO CIRURGICO UDINE

Via Mazzini 7 Dalle 13 alle 19 TEL. 146

### Ufficio Viaggi e Turismo avv. Paretto

Via Aquileia N. 52 UDINE Telefono N. 255

### AGENZIA DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Linee Colorissime con i più grandi Transatlantici della Marina Mercantile Italiana per: Sud America - Stati Uniti - Canada - Messico - Cuba - Australia - Estremo Oriente - Adriatico - Colonie Italiane ecc.

CORRISPONDENTE DELL' «ENIT»

### VENDITA BIGLIETTI FERROVIE DI STATO E FERROVIE FEDERALI SVIZZERE

Assicurazioni Bagaglio

Crociere - Viaggi e Gite di piacere

## URONEFROS

ANTIDURO - ANTILITICO - DIURETICO a base di glicerato, urettrici, citrati e altri alcalini

OSUA SPECIFICA COMPLETA del RENE e della VIE URINARIE

Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta

ESCELSISSIMO ANTIGETICO DELL'APPARATO URINARIO, SEBASTIVO DELLA VESICOLA

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.

Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo, artrite, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonché tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.

Usatelo nelle prime forme e presto il dolore cessa. G. BATTISTA, Farmacia Inglesa del Corso Umberto I, NAPOLI, palazzo proprio

Una bottiglia lire DICOTTO, per posta lire VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Importo anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo

Casa di Cura Udine Piazza 26 Luglio Telefono 518

### MALATTIE NERVOSE

(Neurastenia, isterismo, nevralgia, paralisi, ecc.) della

### CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO

(Malattia del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)

prof. G. CHILIGRIS dott. avv. S. PASCOLETTI

## PREZZI RIDOTTI

### Biancherie, Articoli di stagione a prezzi ridotti.

Nuovo Catalogo speciale — "gratis", a richiesta. —

## E. Frette & C.

Monza

Doni a scelta per acquisti oltre Lire 100.

PREZZI RIDOTTI



Telefono 3.66 - Unione Pubblicità Italiana

## Ditta Giuseppe e Del Negro

Udine - Via del Sale 10 - Udine

## MOBILI

Camere da letto-Sale da pranzo

Salotti - Cucine - Studi

Comuni e di lusso

a prezzi convenientissimi

## MAGNESIA

## S. PELLEGRINO

Il miglior purgante del mondo

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO

TORINO - Corso Massimo D'Azeglio, 118

